

Beni culturali. Nel periodo maggio-agosto superata la quota di otto milioni (+ 3,2%)

Successo di visitatori nei musei dello Stato

In Finanziaria la norma per migliorare i servizi

Antonello Cherchi
ROMA

L'estate ha portato più visitatori nei musei statali. È stata infatti superata la quota di otto milioni, con un incremento del 3,2% rispetto allo stesso periodo (maggio-agosto) dello scorso anno. Non altrettanto può dirsi per gli incassi delle biglietterie, che invece hanno registrato una flessione del 6,6%, scendendo dai quasi 42 milioni di euro del 2006 ai 39,5 milioni di questa estate. Conseguenza, fanno sapere dal ministero dei Beni culturali, del fatto che la settimana della cultura, durante la quale l'ingresso ai musei statali è gratuito, si è svolta a maggio, mentre l'anno scorso era ad aprile.

Pur trattandosi di dati ancora provvisori e riferiti solo ai primi 30 monumenti più visitati, si possono rilevare le buone performance del Colosseo, che ha visto crescere presenze e, seppure in modo leggero, incassi. Così anche le Cappelle Medicee e il Castello Scaligero di Sirmione. Ci sono, poi, i siti - come gli scavi di Ostia antica e la Basilica di S. Apollinare a Ravenna - dove si è verificata una contrazione delle presenze senza però incidere sugli introiti, che invece, per effetto di nuove tariffe, sono aumentati.

E questo farà felice i concessionari dei servizi aggiuntivi, che potranno contare su aggi un po' più consistenti rispetto all'estate scorsa. Ma c'è anche un altro motivo perché i gestori privati - tutti e non solo quelli dei monumenti che durante l'estate hanno migliorato i risultati rispetto al 2006 - in questo momento siano soddisfatti. Il decreto legge 159 collegato alla Finanziaria, ora all'esame della commissione Bilancio del Sena-

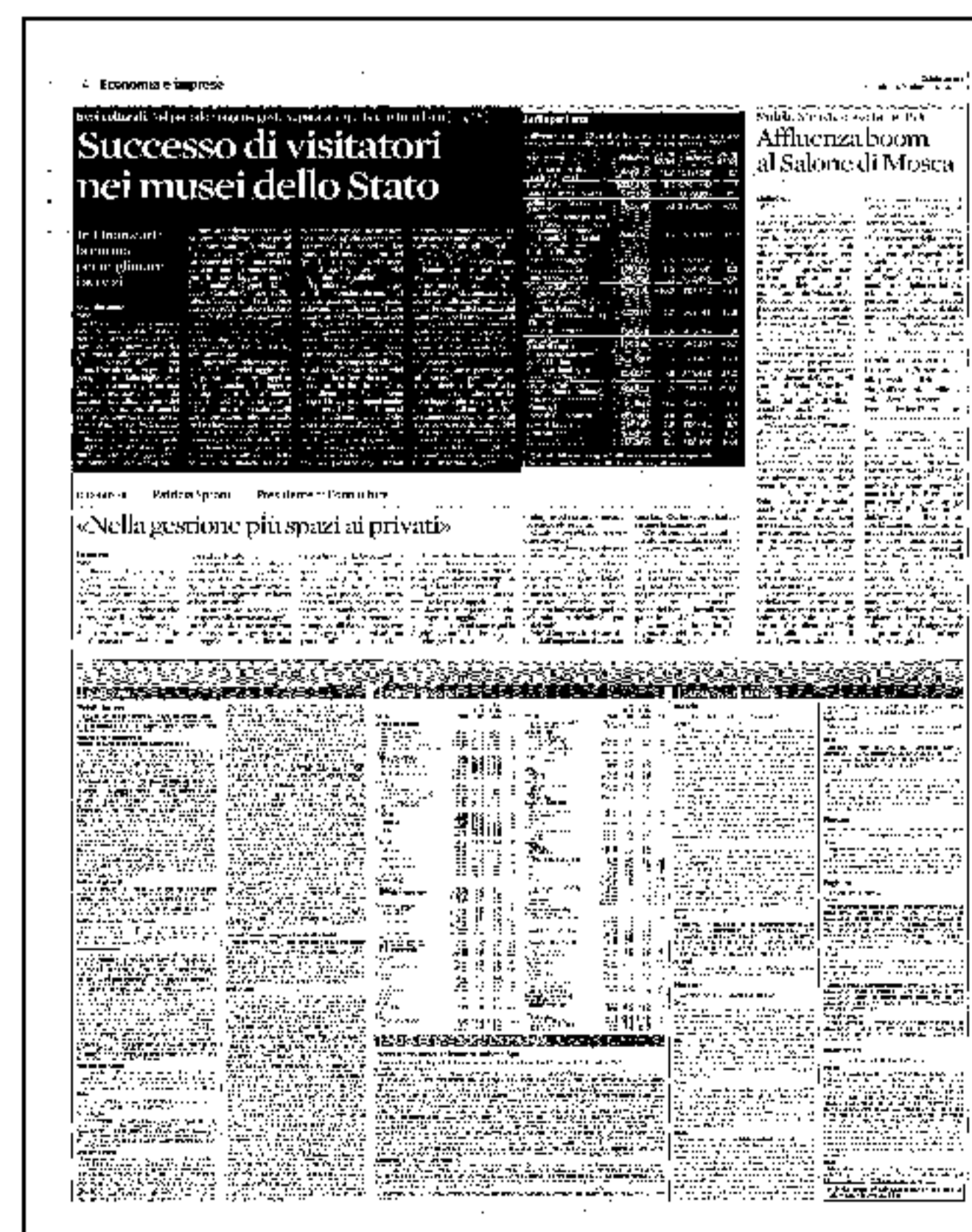
to, ha infatti introdotto una norma (articolo 14) che cerca di mettere un po' d'ordine nel caotico mondo dei servizi aggiuntivi (punti di ristoro, librerie, merchandising, biglietterie, servizi di guardaroba e pulizia).

Il problema è che alcune gestioni sono scadute da tempo e i bandi di gara sono stati impugnati davanti ai giudici perché non hanno rispettato le indicazioni contenute nella circolare approvata negli ultimi mesi della passata legislatura dall'allora ministro dei Beni culturali, Rocco Buttiglione. La circolare, infatti, chiede che si ponga fine alle gestioni parcellizzate dei servizi museali - la caffetteria a un imprenditore, la libreria a un altro, e via dicendo - e si vada verso progetti integrati, capaci anche di mettere insieme siti famosi con altri più marginali, così che si creino circuiti d'arte in grado di rivitalizzare un intero territorio. Ai gestori privati sono riconosciuti maggiori spazi di intervento, perché i tempi della concessione passano dagli attuali

quattro anni (rinnovabili per altri quattro) a nove, e vengono ritoccati verso l'alto gli aggi sui biglietti (dal 15 al 30 per cento).

Le regole della circolare sono, però, state disattese o, nel migliore dei casi, sono state diversamente interpretate dai soprintendenti, complice anche la mancanza di indicazioni stringenti da parte degli uffici centrali del ministero. Così i nuovi bandi di gara - quando sono stati messi a punto - sono stati spesso predisposti secondo i vecchi criteri oppure si è direttamente proceduto a rinnovi taciti delle vecchie concessioni.

La situazione è, pertanto, assai confusa. Ecco perché il ministero ha deciso di intervenire. La norma - che, trattandosi di un decreto legge, è già in vigore - prevede una sorta di moratoria: tutto rimane così com'è fino al 28 febbraio del prossimo anno. Nel frattempo, però, il ministero dovrà mettere a punto un decreto con il quale dettare le regole per l'organizzazione dei servizi aggiuntivi in forma integrata.



In fila per l'arte

L'affluenza nei primi 20 tra siti o strutture più visitati nel periodo maggio-agosto, gli incassi delle biglietterie (in euro) e le variazioni sul 2006

Monumento	Visitatori	Var.% 07/06	Incassi*	Var.% 07/06
Colosseo e circuito Palatino (Roma)	1.901.349	13,0	12.247.340	0,1
Scavi di Pompei	1.233.309	-0,2	9.794.445	-4,8
Galleria Uffizi (Firenze)	635.703	-2,3	3.099.898	-12,1
Galleria dell'Accademia (Firenze)	562.680	5,1	2.803.167	-7,0
Circuito museale (museo degli Argenti, museo delle Porcellane, Giardino dei Boboli, Galleria del Costume, Giardino Bardini) -Firenze	330.767	4,7	954.832	-12,9
Castel Sant'Angelo	320.636	6,6	962.695	-11,7
Reggia di Caserta	294.108	1,0	646.641	-5,2
Villa d'Este (Tivoli)	251.008	2,2	952.496	-7,8
Museo e Galleria Borghese (Roma)	179.301	-10,5	807.772	-8,1
Circuito Museale (Galleria Palatina, Palazzo Pitti, Galleria d'Arte moderna) (Firenze)	177.118	-1,7	944.018	-14,5
Cappelle medicee	168.823	17,6	433.714	1,0
Grotta Azzurra (Isola di Capri)	160.241	-2,7	565.253	-6,2
Museo delle antichità egizie (Torino)	157.590	1,5	370.384	-12,4
Museo archeologico nazionale (Napoli)	124.937	-6,5	370.448	-23,0
Grotte di Catullo e Antiquarium (Sirmione)	124.753	1,5	232.910	-20,6
Galleria dell'Accademia (Venezia)	121.550	0,3	534.677	-10,1
Scavi di Ostia Antica	119.300	-2,8	297.559	29,2
Scavi di Ercolano	117.561	1,9	589.014	-5,7
Villa Adriana	116.393	-4,2	368.013	-11,2
Cenacolo Vinciano	113.084	0,1	580.105	-10,4

(*) al lordo dell'eventuale aggio spettante al concessionario, ove presente
Fonte ministero Beni culturali- Ufficio di statistica (dati provvisori)